

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00863398

ESC - Ente schedatore S176

ECP - Ente competente S176

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione insieme

OGTP - Posizione parete dell'arco absidale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione santi e motivi decorativi vegetali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia SA

PVCC - Comune Maiori

PVE - Diocesi AMALFI-CAVA DE' TIRRENI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione attuale Chiesa Principale, altrimenti detta Chiesa Superiore

LDCC - Complesso di appartenenza Monastero di Santa Maria de Olearia

LDCU - Indirizzo S.S. 163, km 4

LDCS - Specifiche navata destra, parete ell'arco absidale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1549

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito campano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	340
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, cadute di intonaco, umidità, muffa
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTE - Ente responsabile	S176
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cadute di intonaco e umidità hanno seriamente compromesso la lettura della composizione, che risulta attualmente frammentaria. La porzione migliore è confinata nella parte superiore, ove emergono, al di sotto di motivi vegetali, due angeli adoranti. Il confronto con le fotografie precedentemente pubblicate denuncia un progressivo stato di avanzamento del processo di deterioramento; ad esempio il santo alla destra dell'abside è poco chiaro.
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (...) : 11 G 25 : 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: santi; angeli.
	La decorazione pittorica si sviluppa su tutta la parete dell'abside per mezzo di registri e riquadri, nella conca absidale invece l'immagine pare composta solo da due scene disposte in verticale. Sembrerebbe che l'organizzazione delle pareti laterali un tempo sia stata simmetrica, tuttavia oggi le lacune sono tali che inficiano ogni ipotesi. Non è da escludere la possibilità di considerare la superficie attuale quale il risultato di interventi plurimi che si sono susseguiti nel corso dei secoli, tra l'età tardo medioevale e l'età contemporanea. Fa specie il ritrovare nel riquadro in basso a sinistra la figura a mezzo busto di un santo; a tale identificazione orienterebbe il disco dorato assimilabile ad un'aureola. Nel resto della chiesa, ad un livello così basso, i frammenti pittorici delle altre pareti hanno solo riportato elementi decorativi, pertanto la figura a mezzobusto cui ci si riferisce risulta essere

NSC - Notizie storico-critiche

piuttosto dissonante; si ha inoltre l'impressione che la superficie che contiene questa figura di santo sia ad un livello differente rispetto al resto della decorazione. Sempre sulla medesima parete alla sinistra dell'abside, il riquadro superiore sembrerebbe mostrare una nicchia entro una cornice che diverge dalla composizione sulla parete destra, ove è evidente un santo, forse sant'Antonio, stagliato su una sola campitura di colore, senza nicchia. In basso a destra, inoltre, va rilevato un inserto pittorico che molto poco concilia con le cronologie precedenti. Bergman riteneva che nell'abside in origine fosse stata dipinta l'immagine della Vergine. Sia Bergman che Braca consideravano gli affreschi sulla parete absidale il frutto di interventi collocabili tra la fine del Quattro e l'inizio del Cinquecento; non molto limpida è l'interpretazione che ne fornisce Braca, quando parlava di «raffigurazione di due angeli musici e sul lato di un santo francescano, forse s. Antonio, mentre su un'altra parete è dipinta una santa monaca della stessa epoca» (p. 35). Sembrerebbe più opportuno collocare la banda dell'arco a sfondo dorato decorata da motivi vegetali e gli angeli adoranti della conca absidale entro la prima metà del XVI, mettendoli così in relazione con la cultura pittorica del primo trentennio del secolo gravitante su Stefano Sparano e Francesco Cicino da Caiazzo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
CDGI - Indirizzo	Via Torquato Tasso, 46 (Palazzo Ruggi D'Aragona) - 84121 Salerno (SA)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ricco, Antonello
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza ABEAP SA AV
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico SABEAP SA AV
FTAN - Codice identificativo	1500863398
FTAF - Formato	JPG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bergman, R. P.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000013
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32, 38
BIBI - V., tavv., figg.	tav. IX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Braca, A.

BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00000015
BIBN - V., pp., nn.	p. 35
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Ricco, Antonello
RSR - Referente scientifico	Sabino, Pasqualina
FUR - Funzionario responsabile	Apuzza, Paola